

**Quota di mercato in crescita. Ricavi a Euro 1.392 milioni.
EBITDA di Euro 144 milioni. Posizione Finanziaria Netta di Euro 376 milioni.**

**Il Consiglio di Amministrazione riunitosi oggi a Milano ha approvato i risultati dell'esercizio 2018
(1 Febbraio 2018 – 31 Gennaio 2019)**

- ✓ Ancora in aumento la **quota di mercato**, che passa dal 7,8 % all'**8%**.
- ✓ Sostanzialmente stabili **le vendite** (-1,7% a **€ 1.391,6 milioni** escludendo il sell in all'ex Gruppo Sempione Fashion). La lieve riduzione è dovuta ad un andamento del mercato particolarmente negativo anche a causa di una componente climatica che nella seconda parte dell'esercizio è stata straordinariamente avversa. In forte crescita l'on-line (più 87% a €16 milioni), che pur rappresentando una quota ancora marginale del business, accelera ben più dell'andamento di questo mercato. In crescita anche le vendite organiche internazionali (+18% a quasi €70 milioni).
- ✓ **EBITDA rettificato** pari ad **€144,2 milioni** (-26,6% rispetto al precedente esercizio), con una riduzione manifestatasi interamente nella seconda parte dell'esercizio per effetto di (i) straordinarie condizioni climatiche sino a metà novembre, e (ii) elevati mark down resi necessari per evitare eccessi di stock, nonché dal fatto che le eccessive temperature si sono normalizzate in coincidenza con il «Black Friday», con conseguente impatto sulla marginalità. EBITDA reported pari ad €74,4 milioni, risentendo principalmente delle svalutazioni degli asset iscritti a bilancio riferibili all'ex Gruppo svizzero Sempione Fashion. Per quanto a nostra conoscenza l'impatto finanziario degli oneri non ricorrenti relativi si è interamente esaurito nel 2018.
- ✓ Il **Risultato d'esercizio rettificato** ammonta ad **€55,2 milioni**, in contrazione di €51,3 milioni, riflettendo la contrazione di EBITDA; il Risultato d'esercizio reported ammonta ad €25,3 milioni, in crescita rispetto all'anno precedente di €20,2 milioni, principalmente per effetto di un impatto mark-to-market positivo (era negativo nel 2017).
- ✓ **Posizione finanziaria netta rettificata** pari ad **€375,8 milioni** (€364,9 milioni se si considera l'impatto positivo del mark-to-market di €10,8 milioni). Il differenziale in termini di posizione finanziaria netta rispetto all'anno precedente emerso nella chiusura del terzo trimestre 2018 e pari a €105,6 milioni, si è ridotto ad €57,8 milioni, riflettendo una generazione di cassa pari ad €64,7 milioni nel solo quarto trimestre (quando nello scorso esercizio era stata di €16,9 milioni).





Principali risultati Economici e Finanziari Consolidati

Nella tabella sono esposti i risultati sia reported che rettificati al fine di rappresentare l'andamento gestionale del Gruppo al netto di eventi non ricorrenti e non afferenti alla gestione caratteristica; i risultati rettificati permettono quindi un'analisi delle performance omogenea nei periodi rappresentati.

Per dettagli sugli elementi non ricorrenti e non afferenti alla gestione caratteristica si rimanda alle pagine 13 e 14 del documento.

(in milioni di Euro)	31.01.2019 Reported	31.01.2019 Rettificato	31.01.2018 Reported	31.01.2018 Rettificato	Var. (Rettificato)	Var. % (Rettificato)
Vendite Nette	1.457,2	1.457,2	1.525,7	1.525,7	(68,5)	(4,5%)
Vendite Nette*	1.391,6	1.391,6	1.415,1	1.415,1	(23,4)	(1,7%)
Gross Margin	789,7	791,6	824,3	828,8	(37,2)	(4,5%)
GM%	56,7%	56,9%	58,2%	58,6%		(169ppt)
EBITDA	74,4	144,2	174,8	196,5	(52,3)	(26,6%)
EBITDA%	5,3%	10,4%	12,3%	13,9%		(352ppt)
EBIT	7,2	85,6	112,0	142,4	(56,7)	(39,8%)
EBIT%	0,5%	6,2%	7,9%	10,1%		(391ppt)
PBT	32,8	67,9	9,5	133,6	(65,7)	(49,1%)
Risultato d'esercizio	25,3	55,2	5,1	106,5	(51,3)	(48,2%)
Posizione finanziaria netta	364,9	375,8	377,8	317,9	57,8	
Quota di mercato	8,0%		7,8%		+12ppt	

(*) Al fine di dare una rappresentazione del business organico e renderlo comparabile con l'anno precedente, le vendite nette alla base del calcolo dei KPI finanziari sono state depurate delle vendite derivanti dal contratto di service verso l'ex Gruppo svizzero Sempione Fashion.

Andamento della gestione

Il primo semestre è stato caratterizzato da una sostanziale tenuta delle vendite e della marginalità, e da un aumento del capitale circolante in gran parte derivante dallo stock originariamente destinato all'ex Gruppo svizzero Sempione Fashion. La seconda parte dell'anno ha visto invece un calo dei fatturati sino alla metà del mese di novembre, quando finalmente le temperature si sono riavvicinate alle medie stagionali. Le vendite del segmento «kids», fattore di stabilità del Gruppo, hanno maggiormente risentito dell'assenza del cambio stagione, in particolar modo nel periodo del «back to school». Le vendite a perimetro costante sono risultate nei dodici mesi in calo del 5%.

Nel secondo semestre abbiamo deciso di incrementare i mark down approfittando dei due periodi tipicamente dedicati ai saldi nel mercato italiano: agosto e gennaio. Si è così impressa una marcata inversione di trend relativamente all'andamento del livello di magazzino, che si è naturalmente tradotta, anche a causa del calo delle vendite, in un minor EBITDA rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente ma, anche grazie ai minori volumi di acquistato, in una forte generazione di cassa.

A fine anno lo stock risulta essere ancora leggermente superiore rispetto allo scorso anno (+6%): tuttavia il suo livello e la sua composizione sono fortemente migliorati rispetto alla prima metà dell'esercizio e ancor più rispetto al terzo trimestre, quando il difficile andamento stagionale non aveva consentito di evidenziare i progressi che in realtà erano già stati implementati.

La posizione finanziaria netta del Gruppo, dopo aver risentito sino al terzo trimestre degli effetti del deterioramento delle relazioni commerciali con l'ex Gruppo Sempione Fashion, ha beneficiato di un quarto trimestre che ha dato vita ad una buona generazione di cassa e che ha anche potuto beneficiare della razionalizzazione dello stock. La posizione finanziaria netta si è attestata a €375,8 milioni, riflettendo una generazione di cassa di €64,7 milioni nel solo quarto trimestre, contro gli €16,9 milioni nel quarto trimestre del 2017, e riducendo così il gap di posizione finanziaria netta rispetto all'anno precedente da €105,6 milioni al 31 ottobre 2018 a €57,8 milioni a gennaio 2019. Ad oggi la situazione è ulteriormente migliorata.

Nel 2018 il network è aumentato di 123 punti vendita tra Italia ed estero, di questi 14 negozi full format in Italia a gestione diretta, e 109 negozi prevalentemente kids in franchising, portando così la rete complessiva a 1.747 negozi, di cui 763 a gestione diretta.

Evoluzione prevista nel 2019

OVS aprirà nuovi negozi in diretta ed in affiliazione, e continuerà il processo di riammodernamento del network. I risultati dei negozi rinnovati nel 2018 e nei primi mesi del 2019 sono molto positivi.

Anche **Upim**, insegna del Gruppo a maggiore vocazione di prossimità, continuerà a crescere, tanto attraverso negozi diretti quanto in franchising. In quest'ultimo caso si stanno confermando gli ottimi risultati attesi dalle aperture in bacini di attrazione di minore dimensione, dove Upim offre a clienti residenti in tali aree un prodotto moderno ed efficiente con rilevanti ritorni di redditività, in presenza di ridotta competizione. Inoltre, si sta confermando interessante l'opportunità di intercettare un rilevante macrotrend quale la difficoltà degli ipermercati di offrire una gamma di abbigliamento sufficientemente specializzata sia sotto il profilo dell'ampiezza dell'assortimento, sia in termini di rapporto qualità-prezzo. A questo riguardo, abbiamo appena concluso un importante accordo commerciale con **Finiper**, una delle maggiori e più reputate



Punto vendita Blukids all'interno dell'Iper di Verona



catene di ipermercati in Italia. Abbiamo infatti da poco aperto tre nuovi negozi Upim all'interno della barriera casse di altrettanti ipermercati con risultati molto incoraggianti. Questi punti vendita che si sommano ai tre già aperti all'interno dell'insegna Panorama, rappresentano l'evidenza di un'opportunità che noi, più di altri, riteniamo di poter cogliere.

La crescita internazionale proseguirà prevalentemente con aperture di negozi in franchising.

La nostra evoluzione digitale sta progredendo velocemente. Ormai sono più del 50% le vendite dei negozi fisici precedute da una ricerca on line, e circa il 50% dei ritiri di prodotti acquistati on line avvengono nel negozio fisico. L'integrazione tra fisico e online e l'evoluzione digitale ci stanno già permettendo di aumentare le opportunità di relazione col cliente in una logica sempre più one to one.

La centralità del ruolo del cliente, la migliore comprensione delle sue esigenze supportata dalle sempre più analitiche chiavi di lettura messe a disposizione dall'innovazione digitale e dal CRM, ci spingono a proseguire nell'evoluzione del merchandising verso i valori più sentiti dalla nostra clientela. Il prezzo, a cui faremo costante attenzione, non è e non sarà l'unica ragione per preferire il nostro prodotto; abbiamo già introdotto, con segnali molto incoraggianti, alcuni segmenti d'offerta di maggiore qualità mantenendo inalterato il rapporto qualità-prezzo che ci viene riconosciuto. Proseguiremo in questa strada, che sarà accompagnata da una comunicazione coerente capace di mettere in luce non solo la convenienza della nostra offerta, sempre riconosciutaci, ma anche la qualità dei prodotti.

Riteniamo che nel corso del 2019 la marginalità possa progressivamente migliorare in quanto prevediamo che i mark-down effettuati nel 2018 possano gradualmente ridursi di trimestre in trimestre. La contrazione del mercato ci impone comunque un'ulteriore attenzione alla razionalizzazione dei costi. L'innovazione tecnologica legata ad alcuni processi, i miglioramenti nella logistica e la semplificazione di molte procedure, unitamente all'aumentata flessibilità e alla riduzione dello stock, ci consentono di pianificare per il 2019 un efficientamento dei costi generali a cui intendiamo aggiungere una riduzione dei costi per affitti per adeguare, almeno parzialmente, i canoni alle mutate condizioni di mercato.

Grazie anche ai contributi da parte delle proprietà immobiliari sulle ristrutturazioni dei negozi ed al sempre più completo livello di finitura che richiediamo alle proprietà quale condizione per l'apertura di un negozio, prevediamo una sensibile riduzione degli investimenti, pur mantenendo quelli dedicati all'innovazione tecnologica con particolare riguardo alla digital experience, CRM e a supporto della flessibilità delle nostre operation.

Prevediamo un 2019 all'insegna di una leggera contrazione delle vendite a parità di perimetro, stante la nostra determinazione di ridurre gli acquisti programmati che permetterà di proseguire nella riduzione e nel miglioramento qualitativo dello stock. I conseguenti minori mark-down e un'attenta azione di contenimento costi, pongono le basi per l'aspettativa di un EBITDA in ripresa rispetto all'esercizio precedente e di una buona generazione di cassa.

Con la cessione delle quote residue detenute nella nostra società da BC Partners a TIP si è infine giunti ad un nuovo assetto della base azionaria del Gruppo caratterizzata dalla presenza di un investitore strategico orientato a favorire il perseguimento degli obiettivi di crescita.

VENDITE NETTE

Le vendite totali dell'anno (escluso il sell-in verso l'ex Gruppo Sempione Fashion) sono diminuite di €23,4 milioni, o -1,7%, riflettendo una performance che nel secondo semestre, come anticipato, ha risentito di temperature estremamente miti perdurate fino alla fine di novembre, determinando una marcata riduzione del traffico in tutto il settore dell'apparel.

Maggiormente colpito il brand OVS che ha risentito dell'andamento negativo anche della componente bambino, determinante per il brand: date le elevate temperature nei mesi di settembre ed ottobre, periodo noto come «back to school», non vi è stato il consueto impulso agli acquisti guidati dal «rinnovo dell'armadio».

UPIM ha proseguito la crescita grazie al maggior sviluppo del network, favorita anche da vendite di merceologie non stagionali. In totale l'insegna ha registrato un +5,1% rispetto allo scorso anno.

(in milioni di Euro)	31 Gennaio '19	31 Gennaio '18	Var. (Rettificato) Eur/mln	Var. % (Rettificato)
Totale Vendite Nette	1.391,6	1.415,1	(23,4)	(1,7%)
Dettaglio per canale:				
DOS & E-commerce	1.161,8	1.205,0	(43,1)	(3,6%)
in % su totale	83,5%	85,2%		
Franchisee & Marketplace	229,8	210,1	19,7	9,4%
in % su totale	16,5%	14,8%		
Dettaglio per brand:				
OVS	1.151,1	1.186,3	(35,2)	(3,0%)
UPIM	240,5	228,8	11,8	5,1%

Nota: Le vendite non includono quelle realizzate verso l'ex Gruppo Sempione Fashion (sell-in).



OVS

EBITDA

L'EBITDA, come di consueto rettificato per meglio riflettere l'andamento operativo normalizzato del Gruppo, ammonta ad €144,2 milioni, in contrazione di €52,3 milioni, rispetto agli €196,5 milioni del 2017. La perdita di EBITDA è completamente imputabile al secondo semestre dell'anno, a seguito di una riduzione consistente del traffico nei negozi nei mesi eccezionalmente miti di settembre, ottobre e novembre. L'andamento climatico negativo e l'eccedenza di stock comune a tutta l'industry, a cui si aggiunge la merce non spedita all'ex cliente svizzero, si sono tradotti in un'alta attività promozionale che ha impattato il secondo semestre, ma che al contempo ha consentito di chiudere l'esercizio con una diminuzione di stock pari ad €31,5 milioni rispetto al terzo trimestre dell'anno. Per mitigare l'effetto delle minori vendite, la società ha attivato ed ottenuto alcuni saving sui costi fissi.

(in milioni di Euro)	31 Gennaio '19	31 Gennaio '18	Var. (Rettificato) Eur/mln	Var. % (Rettificato)
Totale EBITDA	144,2	196,5	(52,3)	(26,6%)
in % su vendite nette	10,4%	13,9%	(352 ppt)	
Dettaglio per brand:				
OVS	118,9	169,9	(51,0)	(30,0%)
in % su vendite nette	10,3%	14,3%	(399 ppt)	
UPIM	25,3	26,6	(1,3)	(4,7%)
in % su vendite nette	10,5%	11,6%	(109 ppt)	

Nota: l'incidenza dell'EBITDA sulle vendite è calcolata escludendo il sell-in verso l'ex Gruppo Sempione Fashion.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio rettificato è pari ad €55,2 milioni, in diminuzione di €51,3 milioni rispetto al FY17, riflettendo la diminuzione di EBITDA ed alcune componenti positive e negative rispetto all'anno precedente, in particolare: (i) maggiori ammortamenti e svalutazioni, (ii) oneri non operativi dovuti al cambio Euro/Dollaro per effetti temporali ed, in misura minore, maggiori oneri finanziari (iii) una diminuzione del tax rate, grazie ai benefici derivanti dal Patent Box e dalla Ricerca e Sviluppo. Il risultato d'esercizio reported risulta invece in aumento rispetto allo scorso anno di €20,2 milioni, principalmente grazie a un miglior hedging derivante dal cambio Eur/USD rispetto a quello di mercato al 31 gennaio 2019.

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO

€mln	31 Gennaio '19	31 Gennaio '18
EBITDA Rettificato	144,2	196,5
Rettifiche ¹	(69,8)	(21,7)
EBITDA Reported	74,4	174,8
Variazione Capitale Circolante Operativo	(60,9)	(49,3)
Altre Variazioni del Capitale Circolante	21,6	9,9
Investimenti (netti vendita HQ)(*)	(60,9)	(68,0)
Cash Flow Operativo	(25,8)	67,3
Oneri finanziari	(14,9)	(14,2)
Tasse ed altri	(17,1)	(48,3)
Dividendi	0,0	(34,1)
Svalutazione Credito Fin Sempione Retail AG	0,0	(5,5)
Cash Flow Netto esclusi MtM derivati ed amortized cost	(57,8)	(34,7)
Variazione MtM derivati, amortised cost e differenze cambio	70,6	(77,3)
Cash Flow Netto	12,8	(112,0)

(*) Investimenti al netto della vendita della Sede Centrale

1. Per dettagli si vedano pagine 13 e 14.



Il capitale circolante commerciale ha assorbito €11,6 milioni in più rispetto all'anno precedente. A differenza dello scorso anno, tuttavia, tale assorbimento è il frutto di una fase iniziale negativa e di una seconda parte dell'anno in forte recupero. Tale recupero sarà visibile anche nei prossimi mesi, grazie soprattutto a minori acquisti e ad una maggiore flessibilità. Gli investimenti dell'anno ammontano ad €80,7 milioni, ma circa €18 milioni, riferibili alle ristrutturazioni effettuate, sono stati realizzati attraverso il ricorso ad uno strumento di vendor financing, il cui cash out dei prossimi tre anni è previsto essere in linea con la crescita dell'EBITDA a livello di negozio.

Nel quarto trimestre, da un lato sono venuti meno gli impatti esogeni rispetto al business del Gruppo, dall'altro è proseguito lo smaltimento del livello di magazzino insieme ai minori acquisti: ciò ha contribuito a generare €64,7 milioni di cassa nei soli ultimi 3 mesi dell'anno.



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)	31 Gennaio 2019	31 Gennaio 2018
Indebitamento Netto	364,9	377,8
Indebitamento Netto Escluso MtM Derivati (*)	375,8	317,9
EBITDA LTM Rettificato	144,2	196,5
Leverage su EBITDA (**)	2,6x	1,6x
Leverage medio su EBITDA (***)	2,97x	1,73x

(*) L'indebitamento netto non include l'impatto contabile derivante dalla valutazione del mark-to-market, pari nel 2018 a +€10,8m.

(**) Calcolato sull'indebitamento netto escluso il MtM su derivati al 31 Gennaio.

(***) Calcolato sull'indebitamento netto (escluso il MtM su derivati) medio degli ultimi 12 mesi.



Al 31 gennaio 2019 la Posizione Finanziaria Netta rettificata del Gruppo è pari a €375,8 milioni al netto dell'impatto positivo del mark-to-market di €10,8 milioni. La cassa generata nel quarto trimestre del 2018 è stata pari ad €64,7 milioni, contro gli €16,9 milioni del quarto trimestre del 2017 (+€47,8 milioni), riflettendo un significativo miglioramento. Il miglioramento in termini di generazione di cassa rispetto all'anno precedente sta ulteriormente proseguendo: ad oggi il gap rispetto all'anno precedente risulta essere in ulteriore diminuzione.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta media degli ultimi 12 mesi (escluso l'impatto del mark-to-market) e l'EBITDA rettificato è pari a 2,97x, in aumento rispetto al 2017. Tale incremento determinerà, nell'esercizio 2019, l'applicazione di un tasso di interesse puntuale pari a 3,00% + Euribor 3M (precedentemente 2,50% + Euribor 3M).

STATO PATRIMONIALE SINTETICO

€mln	31 Gennaio '19	31 Gennaio '18
Crediti Commerciali	98,4	113,0
Rimanenze	411,0	387,9
Debiti Commerciali	(351,0)	(403,4)
Capitale Circolante Operativo Netto	158,4	97,5
Altri crediti (debiti) non finanziari a breve	(86,3)	(51,2)
Capitale Circolante Netto	72,1	46,3
Immobilizzazioni nette	1.359,5	1.365,8
Imposte differite nette	(124,4)	(134,3)
Altri crediti (debiti) non finanziari a lungo	(31,4)	(14,7)
Benefici ai dipendenti e altri fondi	(43,2)	(43,7)
Capitale Investito Netto	1.232,6	1.219,5
Patrimonio Netto	867,7	841,7
Indebitamento Finanziario Netto	364,9	377,8
Totale Fonti di Finanziamento	1.232,6	1.219,5

Il **Capitale investito netto** della società, pari a €1.232,6 milioni, è aumentato di €13,1 milioni principalmente in seguito all'aumento del Capitale Circolante Commerciale. Il Patrimonio Netto è quindi aumentato di €26,0 milioni, mentre l'indebitamento finanziario è diminuito di €12,9 milioni. Le immobilizzazioni nette (tra le quali le immateriali e l'avviamento, pari ad un totale di €1.085 milioni), sono state assoggettate, come da policy, al test di impairment che ha confermato il carrying amount iscritto a bilancio.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di dividendi.

DICHIARAZIONE CONTENENTE LE INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DEL D. LGS. 30 DICEMBRE 2016, N. 254

Il Consiglio ha esaminato la dichiarazione contenente informazioni di carattere non finanziario ex D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, integrata nel bilancio al 31 gennaio 2019.

La Dichiarazione, redatta in conformità agli standard GRI (Global Reporting Initiative), descrive le attività più rilevanti svolte durante l'esercizio 2018 in ambito sociale, ambientale ed economico e rende pubblici gli obiettivi di medio-lungo periodo del Piano di sostenibilità, espressione della volontà della Società di crescere e svilupparsi tenendo in considerazione gli interessi dei diversi stakeholder.

La Dichiarazione, integrata nel bilancio, sarà resa pubblica con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

PIANO DI STOCK OPTION 2019-2022

Il Consiglio, inoltre, ha definito, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, le linee generali di un nuovo Piano di Stock Option "Piano di Stock Option 2019-2022" (di seguito il "Piano"), da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione. Il Piano è riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 24 febbraio 1998, n. 58, che verranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione, tra coloro che rivestono un ruolo rilevante ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici della Società.

Il Piano prevede che siano emesse massimo 5.000.000 di opzioni, che saranno assegnate gratuitamente ai beneficiari. Ciascun beneficiario potrà esercitare le opzioni effettivamente maturate in funzione del raggiungimento sia di una condizione di accesso al Piano (Gate €2,50 minimo per azione OVS) sia di una condizione di performance legata ad un predefinito valore di Ebitda cumulato triennale (2019-2021), fissato in €550 milioni (applicando i principi contabili in vigore al 31 gennaio 2019). Tale obiettivo si ritiene di rilievo anche alla luce dell'attuale condizione di mercato. Ciascuna Opzione conferirà a ogni singolo beneficiario il diritto di sottoscrivere 1 azione ordinaria della Società per ogni opzione assegnata. Il prezzo di esercizio delle Azioni è fissato a €1,85. Nel caso in cui la media aritmetica registrata dal titolo OVS nei 30 giorni di calendario precedenti la data di attribuzione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione fosse superiore ad € 1,85, il prezzo di esercizio sarà pari a tale media. La percentuale di diluizione del capitale sociale derivante del terzo piano di Stock Option, proposto per il triennio, è pari al 2,2%. Se si somma questa percentuale a quelle generate dai primi due piani di Stock Option, attualmente in essere, si giunge ad una percentuale di diluizione complessiva del capitale sociale pari al 4,9%. In via teorica la somma dei tre piani avrebbe determinato una percentuale di diluizione pari al 6,25%, ma parte delle opzioni dei primi due piani è decaduta e pertanto le stesse non potranno più essere riassegnate; quindi la diluizione complessiva effettiva è limitata al 4,9%. Le ragioni di questa decadenza parziale delle opzioni previste dai primi due piani sono le seguenti: mancata maturazione dei diritti dei primi due piani in relazione ai risultati dell'esercizio 2018; maturazione parziale dei diritti del secondo piano in relazione ai risultati dell'esercizio 2017; perdita dei diritti da parte di beneficiari che hanno risolto il rapporto di lavoro con la Società. Il documento informativo concernente le caratteristiche del Piano sarà reso pubblico nei termini di legge prima dell'Assemblea chiamata ad approvare il suddetto Piano e convocata dall'odierno Consiglio di Amministrazione per il 31 maggio 2019. Le decisioni di attuazione del Piano saranno rese pubbliche ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti. La suddetta Assemblea è stata, altresì, convocata in sede straordinaria per deliberare sulla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di massimo cinque anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 5.000.000,00, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 5.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, da riservare ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2019 - 2022" e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea ordinaria degli azionisti l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie della Società, ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria in data 31 maggio 2018, rimasta parzialmente ineseguita.

OVS

La suddetta richiesta di autorizzazione è finalizzata a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente, nonché in conformità alle prassi di mercato, di tempo in tempo ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, per le seguenti finalità: i) realizzazione, direttamente o tramite intermediari, di eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti; ii) conservazione per successivi utilizzi (costituzione di c.d. "magazzino titoli"), ivi inclusi: corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant; e iii) impiego a servizio di piani di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l'attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di stock option e di stock grant) ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti.

L'autorizzazione verrà richiesta all'Assemblea, per il periodo di diciotto mesi, a far data dell'eventuale delibera di approvazione della proposta da parte dell'Assemblea, per l'acquisto anche in più tranches, di azioni ordinarie, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale. Gli acquisti di azioni proprie dovranno comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

Il prezzo di acquisto di ciascuna azione non potrà essere inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo OVS del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 15%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 15%, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dalla MAR, dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8.03.2016 e dalle prassi ammesse, ove applicabili.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate sui mercati regolamentati nel rispetto della normativa anche regolamentare vigente in materia, in particolare con riferimento al principio di parità di trattamento degli azionisti ai sensi dell'art. 132 del TUF, dell'art. 144-bis (con esclusione della lettera c, comma 1) e dell'art. 144-bis.1 del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma comunitaria e nazionale e delle prassi ammesse. La Società possiede n. 809.226 azioni proprie (pari allo 0,356% del capitale sociale).

Per ogni ulteriore informazione circa la proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie si rinvia alla relazione illustrativa degli amministratori, che sarà pubblicata nei termini e secondo le modalità previste dalla disciplina di legge e di regolamento vigente.

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto della nuova composizione dello stesso a seguito della cooptazione di nuovi membri avvenuta in data 13 marzo 2019, ha deliberato di far ricoprire la carica di Vice Presidente a Giovanni Tamburi.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti") e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58.

Autovalutazione del Collegio Sindacale: Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della relazione di autovalutazione del Collegio Sindacale che ha proceduto, ai sensi della normativa vigente, a una propria autovalutazione, circa la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento.



TIP AL 22,747% DEL CAPITALE DI OVS S.P.A.

Si ricorda che in data 11 marzo 2019 l'azionista Gruppo Coin S.p.A., in qualità di venditore, ha ceduto a Tamburi Investment Partners S.p.A. (TIP), in qualità di compratore, la propria partecipazione (pari al 17,835%) nella Società; per effetto di questo acquisto TIP, già azionista di OVS con una partecipazione di circa il 4,912%, ha raggiunto complessivamente la quota del 22,747% circa del capitale di OVS.

Si ricorda, rinviando ai comunicati stampa diffusi in data 11 marzo e 13 marzo, che in data 11 marzo 2019, gli amministratori non esecutivi Dott. Stefano Ferraresi, Dott.ssa Stefania Criveller e Dott. Marvin Teubner hanno rassegnato le proprie dimissioni e in data 13 marzo 2019, di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione di OVS S.p.A. ha provveduto a deliberare – ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 13.4 dello Statuto sociale - la cooptazione di tre nuovi membri e precisamente Dott. Giovanni Tamburi, Dott.ssa Alessandra Gritti e Dott. Massimiliano Magrini. Tali dimissioni così come la cooptazione erano correlate alla suddetta operazione.

Per completezza informativa si ricorda che sempre in data 11 marzo e correlate alla suddetta operazione l'attuale Presidente della Società Nicholas Stathopoulos, ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dalla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 gennaio 2019.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società relativamente alle partecipazioni rilevanti, ad oggi non vi è nessun soggetto che dichiara di esercitare il controllo.

La nuova compagine societaria e la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione, non determinano, pertanto, ai sensi del contratto di finanziamento in essere, il c.d. evento di «Change of Control».

ULTERIORI EVENTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che, per quanto concerne Charles Voegele Deutschland GmbH, ora di proprietà di un operatore europeo che ne ha cambiato denominazione in Vidrea Deutschland GmbH, in data 16 aprile 2019 si è appreso che è stata emessa dal tribunale di Hechingen l'ordinanza di fallimento relativa alla medesima società. Alla chiusura del Bilancio al 31 gennaio 2019, comunque, gli attivi presenti nei confronti di codesta società sono stati completamente svalutati in quanto i crediti vantati sono stati ritenuti di difficile recuperabilità.

FINANZIAMENTO IN ESSERE

Con riferimento al finanziamento in essere di €475,0 milioni, in scadenza a marzo 2020, la Società sta proseguendo le interlocuzioni con le diverse banche del pool.

In particolare una prima fase si è conclusa con l'ottenimento di modifiche di minore rilievo, che non hanno richiesto il consenso di tutto il pool, quali: i) eliminazione di alcune garanzie legate a pegni su crediti commerciali, peraltro a condizione del raggiungimento di alcuni parametri finanziari, ed eliminazione di privilegi speciali su determinati beni mobili non registrati; ii) possibilità di emissione di strumenti di capital market; e iii) allargamento da 20 a 30 milioni di Euro del basket di factoring previsto dal contratto. Alla data della presente la formalizzazione delle suddette modifiche è in fase di finalizzazione.

Il più ampio processo di rifinanziamento dell'intero financial package risulta invece tuttora in corso. Al riguardo si comunica che: i) è stato individuato un advisor finanziario a supporto del processo; ii) sono stati identificati i diversi team legali; ed iii) è stata ancor meglio definita la timetable del processo. Si fa inoltre presente che l'attuale finanziamento erogato in pool presenta un solo covenant, relativo al rapporto tra Posizione Finanziaria Netta media degli ultimi 12 mesi (escluso l'impatto derivante dal mark-to-market dei contratti derivati) ed EBITDA rettificato degli ultimi 12 mesi. Alla base del calcolo dei menzionati importi e in ottemperanza alle previsioni contrattuali, vengono considerati i principi contabili internazionali in vigore alla data di efficacia del contratto di finanziamento (marzo 2015), e per quanto attiene l'EBITDA, lo stesso viene rettificato al fine di non riflettere sia elementi non ricorrenti sia determinati impatti contabili previsti in modo specifico all'interno del contratto stesso.



ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla società

OVS SpA è una società italiana registrata (P.IVA 04240010274), con sede legale in Venezia-Mestre (Italia). Le azioni di OVS SpA sono quotate nel Mercato Telematico Azionario di Milano dal 2 marzo 2015.

Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti in unica convocazione per il 31 maggio 2019

Nei prossimi giorni l'avviso di convocazione dell'Assemblea verrà pubblicato e sarà quindi reso disponibile nel sito internet della Società all'indirizzo <http://www.ovscorporate.it/it/investor-relations> e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato "iinfo", dove saranno messe a disposizione del pubblico anche le relazioni illustrative degli Amministratori all'Assemblea sulle proposte concernenti gli argomenti posti all'ordine del giorno, così come l'ulteriore documentazione prevista dalla normativa vigente.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Dott. Nicola Perin dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Conference call di presentazione dei risultati

Domani, 18 aprile 2019, alle ore 15:00 locali (CET), si terrà la conference call con analisti e investitori, nel corso della quale verranno illustrati i principali risultati dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2019. Sarà possibile seguire la conference call componendo il numero +39 02 805 88 11 (dall'Italia), +44 121 281 8003 (da UK), +1 718 7058794 (da USA), (per i giornalisti +39 02 8058827) e confermando il codice di accesso 875#. Una presentazione sarà disponibile e scaricabile dal sito della Società all'indirizzo www.ovscorporate.it Sezione Investor Relations/Risultati e Presentazioni e nel meccanismo di stoccaggio "iinfo" all'indirizzo www.iinfo.it. A partire dal giorno successivo alla call, nello stesso sito, verrà inoltre messa a disposizione una registrazione della stessa.

Prossimi eventi nel calendario finanziario

Resoconto Intermedio di gestione relativo al I trimestre di esercizio al 30 Aprile 2019
Relazione Finanziaria Semestrale al 31 Luglio 2019
Resoconto Intermedio di gestione relativo al III trimestre di esercizio al 31 Ottobre 2019

19 Giugno 2019
19 Settembre 2019
11 Dicembre 2019

Per ulteriori informazioni:

Federico Steiner

Barabino & Partners SpA
E-mail: f.steiner@barabino.it
Cell. +39 335.42.42.78

Investor Relations

investor.relations@ovs.it
Via Terraglio n. 17, 30174,
Venezia – Mestre

Disclaimer

i) Le informazioni presentate in questo documento non sono state assoggettate a revisione contabile.

ii) Il documento potrebbe contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari di OVS. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO _ Appendix

(in milioni di Euro)	31.01.2019					31.01.2018						
	Reported	di cui non ricorrenti	di cui riclassifica forex	di cui: Stock Option; Derivati; PPA; elementi di normalizzazione	Rettifiche	Rettificato	Reported	di cui non ricorrenti	di cui riclassifica forex	di cui: Stock Option; Derivati; PPA; elementi di normalizzazione	Rettifiche	Rettificato
Vendite Nette	1.457,2				0,0	1.457,2	1.525,7					1.525,7
Vendite Nette*	1.391,6				0,0	1.391,6	1.415,1					1.415,1
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	667,5	11,5	(9,5)		2,0	665,5	701,4		4,6		4,6	696,8
Gross Margin	789,7	(11,5)	9,5		(2,0)	791,6	824,3		(4,6)		(4,6)	828,8
GM%	56,7%					56,9%	58,2%					58,6%
Costi del personale	292,6	2,7		0,3	3,0	289,6	293,0	0,6		3,0	3,5	289,5
Costi per servizi	197,9	3,2			3,2	194,8	191,8	0,0			0,0	191,7
Costi per godimento di terzi netto altri proventi operativi	132,7	(0,9)			(0,9)	133,6	125,3	0,1			0,1	125,2
Accantonamenti	28,0	23,9			23,9	4,2	15,2	13,5			13,5	1,7
Altri oneri operativi	63,9	38,7			38,7	25,3	24,2	0,0			0,0	24,2
Totale costi operativi	715,2	67,5	0,0	0,3	67,8	647,4	649,5	14,2	0,0	3,0	17,2	632,3
EBITDA	74,4	(79,0)	9,5	(0,3)	(69,8)	144,2	174,8	(14,2)	(4,6)	(3,0)	(21,7)	196,5
EBITDA%	5,3%					10,4%	12,3%					13,9%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	67,2			8,6	8,6	58,6	62,7			8,6	8,6	54,1
EBIT	7,2	(79,0)	9,5	(8,9)	(78,4)	85,6	112,0	(14,2)	(4,6)	(11,6)	(30,3)	142,4
EBIT%	0,5%					6,2%	7,9%					10,1%
Oneri e (Proventi) finanziari netti	(25,6)	(0,1)	(9,5)	53,0	43,3	17,7	102,5	(21,1)	4,6	(77,3)	(93,7)	8,8
PBT	32,8	(79,2)	0,0	44,1	(35,1)	67,9	9,5	(35,3)	0,0	(88,8)	(124,1)	133,6
Imposte	7,5	19,0		(13,7)	5,3	12,8	4,5	0,2		22,5	22,7	27,1
Risultato d'esercizio	25,3	(60,2)	0,0	30,4	(29,8)	55,2	5,1	(35,1)	0,0	(66,3)	(101,4)	106,5

Con riferimento all'esercizio 2018 si segnalano le seguenti rettifiche considerate one-off o non rappresentative dell'andamento operativo del business. Nello specifico, a livello di EBITDA, (i) €79 milioni rappresentano gli oneri non ricorrenti, principalmente riferibili alla chiusura delle relazioni con l'ex Gruppo Sempione Fashion il cui impatto si è esaurito nel 2018, e per la cui evoluzione e spiegazione, si rimanda alla pagina seguente; (ii) €9,5 milioni sono costi finanziari riclassificati nel gross margin, al fine di riflettere l'effettivo impatto della copertura Eur/USD sulla merce venduta nell'esercizio; (iii) €0,3 milioni rappresentano costi relativi a stock option che non presentano alcun impatto di cassa. A questi si aggiungono, a livello di EBIT, €8,6 milioni di oneri non cash per ammortamenti relativi alla «Purchase Price Allocation», mentre a livello di Risultato d'esercizio, proventi rettificati per €53,0 milioni relativi principalmente a differenze cambio da valutazione delle poste in valuta anche rispetto agli strumenti derivati forward ed a differenze cambio realizzate. Infine l'impatto fiscale delle suddette rettifiche di conto economico è stato stimato essere pari ad €5,3 milioni.

Si precisa inoltre che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, ma è una misura comunemente utilizzata sia dal management, sia dagli investitori, per la valutazione delle performance operative della società. L'EBITDA corrisponde all'EBIT (Risultato Operativo) più gli ammortamenti e le svalutazioni, e può essere direttamente estrapolato dai dati di Bilancio Consolidato predisposto secondo gli IFRS, integrato dalle note Illustrative.



Di seguito è fornita una dettagliata rappresentazione e spiegazione degli elementi non ricorrenti e non operativi che hanno impattato i risultati economici del Gruppo nel 2018.

(in milioni di Euro)	2018			2017		
	12 mesi	Di cui primo semestre	Di cui secondo semestre	12 mesi	Di cui primo semestre	Di cui secondo semestre
Elementi non ricorrenti e non operativi compresi nell'EBITDA Reported	(79,0)	(56,6)	(22,4)	(14,2)	(0,6)	(13,6)
<i>Di cui</i>						
Connessi alla chiusura delle attività del Gruppo Sempione Fashion	(74,7)	(56,4)	(18,3)	(13,5)	0,0	(13,5)
Transazione dipendenti e costi cantieri	(2,9)	(0,2)	(2,7)	(0,7)	(0,6)	(0,1)
Altro	(1,4)	0,0	(1,4)	0,0	0,0	0,0

Nel 2018, gli elementi non ricorrenti hanno inciso sull'EBITDA del Gruppo per €79,0 milioni (€14,2 milioni sull'EBITDA dell'anno precedente); di questi, €56,6 milioni sono emersi nel primo semestre del 2018, principalmente a seguito della chiusura delle attività dell'ex Gruppo svizzero, mentre i restanti €22,4 milioni sono emersi nel corso della seconda parte dell'esercizio.

Analizzando le componenti degli oneri non ricorrenti e non operativi emerge l'impatto derivante dalla chiusura delle attività del Gruppo Sempione Fashion, nei confronti del quale il Gruppo OVS era azionista di minoranza (con una partecipazione pari a circa il 30%) e deteneva un'esposizione di natura commerciale.

Durante la primavera, ma in particolare a partire da maggio 2018, il gruppo Svizzero ha iniziato a mostrare difficoltà sia in termini finanziari che economici: da qui la decisione, da parte dell'organo amministrativo della Sempione Fashion AG, di procedere con la chiusura delle attività, con la conseguente dismissione di tutte le società appartenenti al network Charles Vögele.

Alla luce di questi eventi la recuperabilità degli attivi generati dai rapporti commerciali con il Gruppo svizzero è risultata compromessa. Il Gruppo OVS ha pertanto proceduto all'azzeramento di tali asset, considerando come non ricorrenti sia le necessarie svalutazioni, sia alcuni costi connessi alla gestione di questo particolare evento che, nel complesso, a livello di EBITDA, ha inciso sui risultati contabili della società per €74,7 milioni nel 2018, oltre agli €13,5 milioni già accantonati e rettificati nel 2017. Nel dettaglio tali oneri sono stati relativi a: (i) svalutazioni di attivi per €66,7 milioni riferibili a crediti verso l'ex Gruppo Sempione Fashion e merce presso le società dello stesso (Austria, Svizzera, Germania, Slovenia e Ungheria); (ii) €4,4 milioni relativi a costi one-off, principalmente di natura legale; (iii) €3,6 milioni per costi logistici necessari al recupero di parte del magazzino di proprietà di OVS SpA che era stato inviato in Svizzera.

Con riferimento all'evoluzione di tali oneri nel secondo semestre del 2018, si segnala che l'incremento di €18,3 milioni è attribuibile a: (i) svalutazione di ulteriori €9,3 milioni di crediti verso la società Charles Vögele Deutschland GmbH (dopo tale accantonamento il credito nominale di €24,3 milioni verso la società tedesca dell'ex Gruppo Sempione Fashion risulta completamente svalutato - si segnala che, per quanto concerne Charles Voegele Deutschland GmbH, ora di proprietà di un operatore europeo che ne ha cambiato denominazione in Vidrea Deutschland GmbH, in data 16 aprile 2019 si è appreso che è stata emessa dal tribunale di Hechingen l'ordinanza di fallimento relativa alla stessa); (ii) €4,0 milioni di ulteriore svalutazione di un credito principalmente per IVA non recuperabile a causa della decisione di chiudere le attività in Austria, (iii) €3,0 milioni di svalutazione di attivi legati a merce originariamente destinata ai negozi dell'ex Gruppo Sempione Fashion ma che a causa delle vicende societarie che hanno interessato lo stesso è stato deciso di trattenere in Italia e di vendere, con adeguate azioni promozionali, all'interno dei nostri negozi e (iv) costi logistici ed ulteriori costi legali per €2,0 milioni. A seguito delle suddette svalutazioni, il totale degli attivi a bilancio riferibili all'ex Gruppo Sempione Fashion ammontano a soli €0,3 milioni nei confronti della sola società Charles Vögele Hungaria.

Inoltre nel 2018 si sono manifestati altri oneri non ricorrenti e non operativi riconducibili per €1,4 milioni a minusvalenze e costi connessi alla cessione dell'immobile adibito a sede operativa e per €2,9 milioni ad altri costi non ricorrenti principalmente connessi a transazioni con ex-dipendenti e a costi maturati durante alcuni periodi di inattività dei negozi a causa dei lavori di ristrutturazione.